



Consiglio Regionale della Campania

Prot.n. 14122/Gen.

Al Signor Presidente della Giunta  
Regionale della Campania  
Via S. Lucia, n. 81  
N A P O L I

Ai Presidenti delle Commissioni  
Consiliari VI e IV

Ai Consiglieri Regionali

All'Assessore delegato ai rapporti  
con il Consiglio regionale

Al Settore Legislativo, Studi e Ricerche

S E D E

**Oggetto: Proposta di legge "Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 27 febbraio 2007, n.3  
e 23 ottobre 2007, n.11 (Reg.Gen.n.402)**

Ad iniziativa della Consigliera Alessandrina Lonardo.  
Depositata il 1° dicembre 2008

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** l'articolo 54 del Regolamento interno

**A S S E G N A**

il provvedimento in oggetto a:

- VI Commissione Consiliare per l' esame.**
- IV Commissione Consiliare per il parere.**

Le stesse si esprimeranno nei modi e termini previsti dal Regolamento

Napoli, **23 DIC. 2008**

**IL PRESIDENTE**



Consiglio Regionale della Campania

## ***Relazione illustrativa***

Si propone la seguente ipotesi di modifica ed integrazione delle Leggi regionali n° 3 del 27 febbraio 2007 e n° 11 del 23 ottobre 2007 in merito alle barriere architettoniche e alle politiche per le persone con disabilità.

Si rileva, attualmente in Campania, una condizione oggettiva che denota la scarsa integrazione delle persone che vivono, a vario titolo, una condizione di diversità; ciò suscita grande preoccupazione non soltanto per le Istituzioni tutte ma anche per le famiglie e le comunità con i servizi e le strutture.

Il quadro è reso ancor più complesso dalla mancanza di dati ufficiali, relativi sia al numero che alla tipologia dei diversamente abili. (Si pensi che in Campania, soltanto tre tipologie di persone titolari di rendite INAIL, ammontano a più di 50.000 unità – Dati al 31/12/2007).

Questa proposta intende, appunto, migliorare la comunicazione istituzionale e potenziare i servizi alla persona ed alla comunità avvalendosi di un approccio integrato. Essa prevede, un migliore e più efficace utilizzo dei contributi pubblici per interventi di ristrutturazione, adeguamento e creazione di infrastrutture e strutture a sostegno dei servizi alla persona. L'obiettivo, nello specifico, è quello di favorire l'accesso alle strutture pubbliche di persone diversamente abili ed in modo particolare dei non vedenti e dei non udenti.

Tali iniziative rappresentano indubbiamente una facilitazione al percorso di inclusione e di partecipazione attiva del cittadino diversamente abile alla vita della pubblica amministrazione.



*Consiglio Regionale della Campania*

Art.1

1.All'articolo 9, comma 5, della legge regionale del 27 febbraio 2007, n.3 , dopo il primo periodo, è aggiunto il seguente:

“Essa vincola l'erogazione di contributi pubblici, a qualsiasi titolo, alla rimozione di ogni impedimento che rende inaccessibile ai disabili i luoghi e a dotare, tali luoghi, di sistemi utili all'accesso dei diversamente abili, inclusi il linguaggio Braille e quello dei Segni”.



*Consiglio Regionale della Campania*

## Art.2

1.All'articolo 32, al comma 1, lettera b, della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11,dopo le parole "progetti personalizzati " è aggiunto il seguente periodo:  
"finalizzati al miglioramento della comunicazione istituzionale",

2.All'articolo 32, al comma 1, sono aggiunti i seguenti periodi:

- e) introdurre negli spazi e negli uffici pubblici l'utilizzo della scrittura Braille con l'adeguamento della modulistica e della cartellonistica interna ed esterna con priorità delle Porte Uniche di Accesso (PUA);
- f) istituire e rendere obbligatori negli uffici pubblici nuove figure professionali quali i Traduttori di linguaggio dei Segni e Istruttore tecnico/Operatore Braille.